



# CASTELLO

anno XXVII

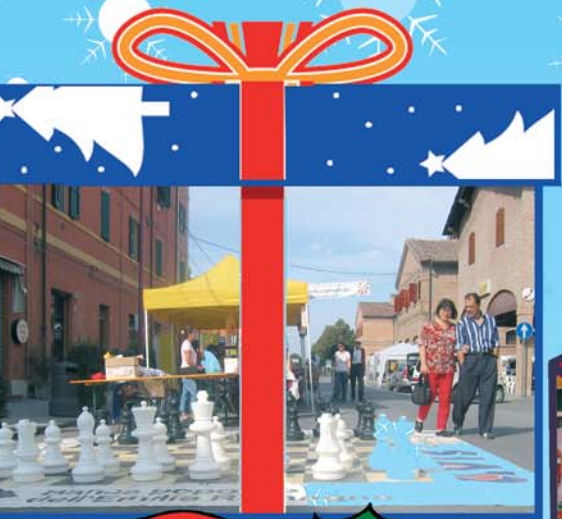
dicembre 2006

gennaio 2007

n° 5

Il presente periodico è stampato su carta riciclata  
a cura della **Cooperativa Sociale ARCOBALENO s.r.l.**

*L'Amministrazione Comunale ringrazia  
le Associazioni per il loro impegno  
durante la Festa del Volontariato  
e augura Buone Feste  
a tutta la Cittadinanza*



2

## PRIMO PIANO

### LA PAROLA AL SINDACO pag. 2

Finanziaria per l'anno 2007

3

## GOVERNO LOCALE

### RIFONDAZIONE COMUNISTA pag. 3

Politica o teatrino?

### CASA DELLE LIBERTÀ pag. 4

Finanziaria cosa non va

### LA MARGHERITA PER BENTIVOGLIO pag. 5

Cosa c'è e cosa manca nella Finanziaria

### BENTIVOGLIO EUROPA 2000 pag. 6

Viabilità

### DEMOCRATICI DI SINISTRA pag. 7

Conoscere è sempre molto importante...

8

## ISTRUZIONE

### PRIMA INFANZIA pag. 8

Il polo per l'infanzia "Iolanda Vitali"

### SERVIZIO CIVILE pag. 8

Fabrizia e Suidea: due volontarie del Servizio Civile

### SERVIZI SCOLASTICI pag. 9

Un aumento su tutti i fronti

### ATTIVITÀ pag. 10

È qui la festa?

11

## CULTURA

### PER NON DIMENTICARE... pag. 11

Il genocidio degli Armeni

### TEATRO pag. 12

Tracce di Teatro d'Autore 2007

Il cartellone di Tracce pag. 12

14

## NOTIZIE FLASH

### MONITOR pag. 14

16

## QUARTA DI COPERTINA

Aspettando il Natale

## FINANZIARIA PER L'ANNO 2007

Scrivo mentre i mass-media sono pieni del dibattito, ma soprattutto delle polemiche, che accompagnano l'iter Parlamentare della legge Finanziaria dello Stato per il 2007. Il clima appare molto sopra le righe da parte dei soggetti coinvolti, siano essi parlamentari o esponenti di partiti, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, rappresentanti delle organizzazioni e dei gruppi di interesse del Paese. Quasi tutti portano le loro ragioni ad alta voce, gridando, talvolta urlando ma anche, nei casi peggiori, irridendo, minacciando o addirittura offendendo. Questo clima esasperato, eredità della passata legislatura, unito alla complessità della materia e della procedura di approvazione da parte dei due rami del Parlamento, impedisce alla maggioranza dei cittadini di comprendere la reale portata dei problemi che ci stanno davanti. Problemi che devono essere assolutamente affrontati per poter mantenere quel ruolo che l'Italia svolge in Europa e nel Mondo, o più semplicemente per poter migliorare la qualità della nostra vita. La situazione economico-finanziaria in cui ci troviamo non induce a facili ottimismo per il fatto che veniamo da quattro anni di non crescita, nei quali i conti dello Stato, ma anche quelli di molti cittadini e famiglie, si sono fortemente squilibrati. Il fallimento della precedente esperienza di Governo sta tutta in pochi indicatori: il deficit, rispetto al PIL (la ricchezza prodotta ogni anno dal Paese), passato dal 2,9% del 2001 al 4,1% stimato per quest'anno (un punto percentuale vale 15 Mld di Euro), il debito pubblico anziché diminuire è in progressivo aumento (ben oltre il 100%) e la crescita economica da cinque anni è tra le più basse d'Europa. Ora appare evi-

dente che il nuovo esecutivo ha l'imperativo di invertire questa tendenza se si vuole evitare il disastro ed in questo sforzo dovrebbe essere accompagnato dal sostegno della quasi totalità dei cittadini. Sappiamo che così purtroppo non è, e lo spettacolo che abbiamo di fronte ogni giorno, dove ognuno cerca di scaricare sugli altri le colpe del dissesto e i sacrifici necessari al risanamento, mi fa dire che l'Italia è ancora lontana dalla normalità. Passando a valutare le intenzioni e le proposte del Governo, non si può non rilevare una forte inversione di indirizzo delle priorità e degli obiettivi, rispetto al precedente esecutivo. Anzitutto il forte impegno, tradotto anche in norme, nella lotta contro l'evasione fiscale. Nel nostro Paese l'evasione fiscale, valutata tra il 20% ed il 30% del PIL, consente il mantenimento di un alto tasso di illegalità ed alimenta fenomeni di criminalità organizzata, che non hanno riscontro in altri Paesi di riferimento. La lotta alla grande criminalità mafiosa, che utilizza sempre più la finanza ed è sempre più internazionalizzata, è vitale per lo sviluppo perché la sua presenza costituisce, tra l'altro, un fortissimo disincentivo agli investimenti di capitali interni ed esteri. Non vi è dubbio che la lotta alla malavita organizzata e non, per essere veramente incisiva, deve passare attraverso il contrasto all'evasione fiscale. Anche una maggiore tassazione delle rendite finanziarie, che passeranno dal 12,5% al 20%, costituisce una forte inversione di tendenza rispetto al recente passato, dove una legislazione compiacente ha permesso a pochi speculatori la vendita di grosse partecipazioni azionarie e l'incasso di enormi plusvalenze, praticamente esentasse. È un provve-

dimento equo che colpisce la rendita e fa emergere risorse, che potranno essere destinate agli investimenti. Quanto alle politiche sociali, nella Finanziaria 2007 vengono rimessi i 500 mil. di Euro del Fondo Nazionale, che erano stati tolti dal precedente esecutivo, e aumentano le risorse per gli assegni e le detrazioni per i carichi familiari. Ci sono 215 mil. per le politiche familiari e 300 mil. di Euro, nel triennio 2007/2009, per asili nido e servizi educativi alla prima infanzia. Aumenta anche la dotazione del Fondo Sanitario per oltre 6 Mld nel triennio, con 3Mld per l'edilizia sanitaria, che da tempo non era finanziata; tutto questo significherà che la sanità bolognese potrà contare su 68 mil. di Euro in più. Certo qualcuno sarà chiamato più di altri a sostenere il peso di questi provvedimenti, ma non si può negare che tali oneri non siano necessari e che siano frutto della precedente politica iniqua e classista.

Naturalmente in Finanziaria non ci sono solo luci e tra le ombre spiace rilevare che il sistema dei Comuni e delle autonomie locali sia ancora considerato dall'Esecutivo, come portatore di sprechi eccessivi, nonostante il rispetto in questi anni del Patto di stabilità certificato dalla Corte dei Conti. In particolare lo sforzo richiesto ai Comuni per il risanamento, pari ad oltre 2 Mld di Euro, appare eccessivo e ancora una volta iniquo, perché penalizza i Comuni virtuosi e più dotati di servizi. Speriamo che nel corso dell'esame del provvedimento possano essere accolti i correttivi più volte proposti. Viceversa le ricadute sui costi o sulla quantità e qualità dei servizi erogati ai cittadini saranno per molti Comuni difficilmente evitabili.

*Il Sindaco  
Vladimiro Longhi*



# POLITICA O TEATRINO?

**Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista**

Nel corso dell'ultimo Governo Berlusconi, i dirigenti dei partiti dell'opposizione, ci hanno chiesto più volte di scendere in piazza per manifestare contro i provvedimenti che il centrodestra stava attuando, per recuperare fondi finanziari. Come di consuetudine i tagli andavano a colpire le pensioni, la sanità, la scuola ed i servizi sociali in generale, anche se nel contempo parte delle risorse economiche venivano destinate per coprire gli aumenti delle spese militari.

Adesso, che finalmente il centrosinistra sta governando il paese quali cambiamenti stanno attuando?

Ad una prima analisi sembra che il "meccanismo" si stia ripetendo con le stesse modalità: tagli alla scuola pubblica e agli enti locali, aumento dei ticket sanitari, delle tariffe e delle tasse e incredibilmente, anche, aumento delle spese militari. Ancora una volta

vengono trasformate in "missioni di pace", le stesse contro le quali avevamo innalzato le nostre bandiere arcobaleno, esposte dai balconi e nel corso dei cortei nelle piazze italiane. A questo siamo giunti?

Possibile che la Sinistra che è sempre stata garante delle fasce deboli come i pensionati, gli operai, gli ammalati, gli anziani, i portatori di handicap, i bambini, non sia più in grado di difendere questi valori! Da una nostra prima valutazione, questa è l'immagine che ne deriva. I politici ormai sembrano più orientati a difendere le loro poltrone, che non i diritti dei loro elettori. Inoltre stanno emergendo comportamenti relazionali di bassissimo livello. Questi personaggi utilizzano, con sempre più frequenza e senza vergogna, nel corso dei loro dibattimenti e nelle riunioni politiche, un linguaggio oltremodo scurrile, arrogante e superfi-

ciale e in alcune occasioni sono giunti persino, come nelle discussioni da bar, a spintonarsi e ad azzuffarsi. Come poter modificare questa situazione?

Non abbiamo la bacchetta magica, però esortiamo i cittadini a non accettare passivamente questo stato di cose. Perdere tutti i diritti che chi ci ha preceduto ha conquistato con fatica, attuando pesanti lotte sociali e costringendo le famiglie a forti sacrifici, sarebbe una vera tragedia ed uno spregio alla loro memoria. Così facendo, cosa lasceremo in eredità ai nostri figli?

Una politica arida di sentimenti sociali, una sanità meccanizzata, costosa e lontana dai bisogni degli ammalati, una scuola povera di contenuti e soprattutto un ambiente degradato e privato pesantemente delle sue risorse naturali.

L'obiettivo di questo articolo non è solo quello di segnalare le storture di questo ultimo Governo, ma soprattutto di riattivare le coscienze dei cittadini che sono state anestetizzate in questi ultimi trent'anni da un falso benessere consumistico e dai mass-media, più interessati a fornire notizie commerciali, piuttosto che approfondire i reali problemi del Paese.

Svegliamoci prima che sia troppo tardi, altrimenti rischieremo di creare danni non più recuperabili.

*I Consiglieri Comunali  
Lorenzo Mengoli  
e Vanda Bernardi*



*Le bandiere della pace*

## FINANZIARIA: COSA NON VA

**Gruppo Consiliare "Casa delle libertà - Con Noi per Bentivoglio"**

Vogliamo soffermarci su alcuni aspetti che la legge finanziaria, in corso di approvazione nel momento in cui scriviamo, ha evidenziato.

Le ricchezze e le risorse di un Paese provengono da più fonti, che concorrono a migliorare lo stato sociale dei cittadini e della Nazione stessa. Se vogliamo veramente risanare il Paese occorre il contributo di tutte le parti sociali: imprenditori, operai, lavoratori autonomi, impiegati ecc. La finanziaria, invece, tende a dividere queste categorie in classi sociali sempre più ostili fra di loro, rievocando antiche lotte sociali ormai sorpassate. Le più importanti agenzie di rating internazionale, non appena hanno letto la manovra finanziaria, hanno abbassato il giudizio sull'Italia ed abbiamo così raggiunto la Malesia. Ci troviamo in disaccordo su tutto (e pare di capire che non siamo soli, tanto che la stessa maggioranza ha prodotto 3000 emendamenti), verrebbe da chiedersi quando fanno le riunioni in Consiglio dei Ministri di cosa discutono. È evidente in questa finanziaria un aumento delle tasse dirette e indirette, che andranno a colpire i cittadini più o meno abbienti, ma non i veri ricchi; ma non è solo con l'abbassamento delle aliquote che emerge maggiormente il sommerso, bisogna infatti, d'altra parte, evitare la fuga di capitali e attirare investimenti esteri (citiamo ad es. la tasse sul lusso di Soru, Presidente della Regione Sardegna, che ha fatto calare del 41% gli approdi, con un evidente danno per una Regione, che vive principalmente di turi-



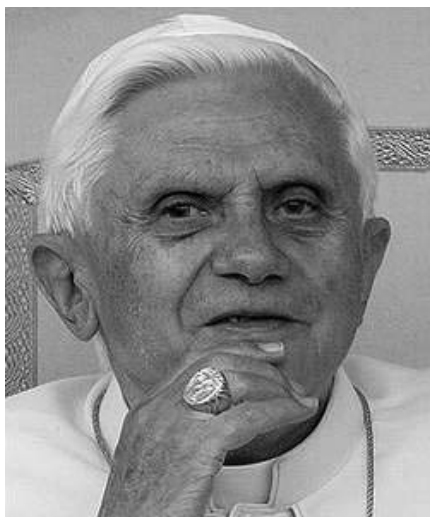
*Il Ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa*

simo).

Ci auguriamo inoltre che questa legge finanziaria possa essere discussa nella sua sede istituzionale, quale è il Parlamento, non espropriandolo delle sue funzioni e privando così l'opposizione di svolgere il proprio ruolo.

### IN DIFESA DEL PONTEFICE

Nel mese di settembre, Papa Benedetto XVI, ha tenuto un discorso all'Università di Ratisbona, che ha suscitato aspre polemiche. Dell'intervento, pronunciato dal Papa, sono state estrapolate solo alcune frasi, che hanno scatenato l'indignazione del mondo islamico, perché ritenute offensive nei confronti della loro religio-



*Papa Benedetto XVI*

ne e del loro Profeta. Lo stesso Papa, viste le forti reazioni, ha chiarito le proprie intenzioni, rammaricandosi per essere stato male interpretato. Tuttavia, chi ha avuto l'opportunità di leggere interamente il discorso, ha potuto accertare come invece si invitassero al dialogo le diverse religioni e culture e non vi fosse alcuna intenzione di offendere la religione islamica. Le polemiche, non sono mancate anche a livello nazionale, soprattutto da parte di alcuni esponenti politici, che hanno duramente contestato il Pontefice; da parte del Governo è mancata la forza e la volontà di opporsi a ripetuti attacchi e minacce, nei confronti dei cristiani e allo stesso Pontefice. Riteniamo perciò doveroso, da parte nostra, esprimere, nuovamente il nostro totale sostegno al Santo Padre, condividendo le sue parole. Crediamo, che l'invito al dialogo e alla ragione, possa essere il solo modo per costruire un futuro di pace. In questo senso le parole del Papa sono ben chiare: negare Dio o ritenere che in suo nome si possa proclamare la "guerra santa", è contro la ragione e la fede. Occorre non lasciarsi strumentalizzare dalla violenza e soprattutto noi cristiani dobbiamo abituarci a questi attacchi mediatici studiati a tavolino, senza però smarrire le nostre convinzioni.

*A tutti i lettori de "Il Castello" e a tutti i cittadini di Bentivoglio, i nostri migliori auguri di Buon Natale e Felice 2007.*

*I Consiglieri Comunali  
Roberto Bernardi  
e Sabrina Colombara*

# COSA C'È E COSA MANCA NELLA FINANZIARIA 2006/2007

## Gruppo Consiliare "La Margherita per Bentivoglio"

Proviamo a riassumere, sulla base delle informazioni disponibili al momento in cui scrivo, gli effetti macroeconomici della manovra finanziaria del Governo Prodi per il 2007, dettata dalla necessità di riempire i buchi provocati dalla gestione del precedente Governo Berlusconi. Al Governo servivano 14,8 miliardi di euro di aggiustamento netto, per riportare il deficit tendenziale nel 2007 dal 4% al 2,8%, rispettando gli impegni presi con l'Unione Europea. La manovra è molto più consistente (33,4 miliardi) perché altri 18,6 miliardi servono a finanziare scelte discrezionali di politica economica. Si tratta di un insieme di misure – definite col termine "politiche a sostegno dello sviluppo" – tra le quali rientrano sia il taglio del cuneo fiscale, che semplici iniziative di spesa, come il rifinanziamento dei cantieri e delle ferrovie dello Stato, il rinnovo del contratto del pubblico impiego, nuovi finanziamenti alle Poste, la missione in Libano, nonché dotazioni a vari "fondi" pubblici a disposizione dei singoli ministeri, come il fondo infrastrutture, il fondo per la famiglia, quello dell'occupazione, ecc. Il Governo raccoglie queste risorse senza ricorrere ad un *una tantum*. Ma purtroppo utilizza misure di finanza creativa, come il trasferimento all'INPS dei flussi di TFR, che i lavoratori non dirotteranno ai fondi pensione (per le aziende superiori ai 50 dipendenti). Discutibile inoltre l'inserimento nella manovra di entrate (per più di 7 miliardi) da misure anti-evasione e anti-elusione, per loro natura difficili da quantificare.

### LA VERA SFIDA

In realtà, la vera sfida della Finanziaria doveva essere quella sulla qualità dell'aggiustamento, la sua composizione tra maggiori entrate e minori spese. Si temeva un leggero sbilanciamento dell'aggiustamento a favore delle entrate. Non è così. Lo sbilanciamento a favore delle entrate non è leggero: si va ben oltre il 50% paventato qualche giorno fa. E solo in rari casi si sono attivati meccanismi virtuosi, che porteranno a risparmi crescenti nei prossimi anni. Quindi si è fatto pochissimo per riprendere il controllo della spesa pubblica. È dif-

ficile inoltre quantificare il contributo delle entrate con precisione dato che parte di queste (o dei risparmi) non dipende dal Governo, ma da come gli Enti locali utilizzeranno i maggiori margini di autonomia impositiva loro concessi. Nel caso in cui gli Enti locali rispettassero i vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno e dall'accordo sul contenimento della spesa sanitaria, per metà con tagli di spesa e per metà con incrementi delle tasse (facendo, dunque, molto meglio delle amministrazioni centrali dello Stato), le entrate contribuirebbero per ben 24 miliardi alla manovra, limitando i tagli alla spesa a soli 9 miliardi. Questo sbilanciamento dal lato delle entrate si deve al contributo delle amministrazioni centrali dello Stato alla manovra: almeno 7 miliardi provengono dagli studi di settore e da inasprimenti dei controlli fiscali, mentre la manovra sulla previdenza consiste pressoché interamente nel trasferimento del TFR all'INPS (5,3 miliardi, di cui discutiamo sotto) e nell'aumento dei contributi previdenziali, volto a riallineare aliquote di computo ed aliquote effettive, coerentemente con il metodo contributivo adottato nel 1996. Per il pubblico impiego sono state accantonate generose risorse per il rinnovo dei contratti, in cambio di una generica promessa sindacale a "riformare il comparto". L'operazione sul cuneo fiscale agisce sull'IRAP e non sui contributi previdenziali. Si tratta di una scelta condivisibile. Più discutibile invece la distribuzione temporale dello sgravio. Immediato per i cittadini e diluito nel tempo per le imprese. Sugli effetti distributivi della riforma dell'IRPEF, questa sembra favorevole agli individui con redditi inferiori ai 40.000 euro. Più complesso valutare il suo effetto sui bilanci delle famiglie.

### TFR: I DEBITI SONO DEBITI

Il lato più inquietante della manovra, quello che la avvicina di più alle tante operazioni di finanza creativa varate nella scorsa legislatura, consiste nel trasferimento all'INPS (e poi ad un fondo per il finanziamento delle infrastrutture) della parte di trattamento di fine rapporto (TFR), accumulato dagli individui ogni anno, e

non dirottato ai fondi pensione. Si tratta, in altre parole, di un prestito forzoso per finanziare spese infrastrutturali, ottenuto trasferendo dalle imprese allo Stato un debito nei confronti dei lavoratori dipendenti (quelli che sono occupati nelle imprese con più di 50 dipendenti), che non eserciteranno l'opzione di trasferire il TFR ai fondi pensione. Ebbene, questa misura rischia di diventare la pietra tombale sulla speranza di creare dei fondi pensione per tutti (ricordo infatti che le micro e piccole imprese, che costituiscono quasi l'80% del nostro tessuto produttivo, continuano a rimanere al palo della pensione integrativa) in Italia, perché indurrà questo Governo e quelli successivi ad ostacolare in tutti i modi i flussi verso i fondi pensione (significa meno entrate per lo Stato). Dunque è un'operazione che va a svantaggio sia dei lavoratori più giovani delle micro e piccole imprese, sia di quelli delle grandi imprese che non scelgono la previdenza integrativa, che sono coloro i quali hanno maggiormente bisogno di previdenza complementare per garantirsi un reddito adeguato, quando andranno in pensione. L'operazione porta un beneficio temporaneo per i conti pubblici (perché inizialmente vi sono solo entrate, vale a dire i flussi di TFR), ma crea un debito crescente dello Stato nei confronti dei lavoratori, scaricando i costi sulle gestioni future. Le liquidazioni, infatti, prima o poi dovranno essere pagate, offrendo un rendimento che oggi è solo lievemente più basso di quello offerto da titoli pubblici relativamente liquidi, come i BOT. Sul piano dei conti pubblici, si otterrebbe perciò una riduzione dell'indebitamento, ma non necessariamente del debito pubblico. Infatti, è difficile che il debito associato al TFR possa essere considerato come debito implicito, soprattutto perché è esigibile dal lavoratore. Le imprese iscrivono il TFR come passività nello stato patrimoniale. Perché non dovrebbe lo Stato fare altrettanto? I debiti sono debiti. Speriamo che Bruxelles, come in passato, bocci questa operazione di finanza creativa.

Luciano Moda  
Portavoce Circolo Ponte Poledrano



## FATTI DI CASA NOSTRA

## VIABILITÀ

QUANDO SCELTE NON OCULATE SONO SOLO SPERPERO DI DENARO PUBBLICO

## Gruppo Consiliare "Bentivoglio-Europa 2000"

Qualche nostro amministratore si era illuso che l'inaugurazione del ponte sull'incrocio trasversale di pianura - Saliceto e l'eliminazione del semaforo, fosse la soluzione del problema della viabilità su quel tratto stradale, e la fine quindi delle lunghe, odiose, interminabili ed inquinanti file di camion ed automobili a qualsiasi ora del giorno e della notte. Se per il traffico della Saliceto la soluzione si è rivelata abbastanza utile, per il traffico della trasversale di pianura è stata davvero inutile se non addirittura negativa; infatti il problema si è spostato più in là di 50 metri. E mentre prima il semaforo aiutava l'accesso all'autostrada, ora tutto il problema si è riversato su un unico punto, aggiungendo ulteriore criticità al traffico congestionato della trasversale di pianura. Ma chi fa queste scelte ha mai provato a quantificare i costi di un automezzo, che per fare un chilometro di strada impiega fino a quaranta minuti; con ricadute negative in termini economici ed ambientali, mettendo sempre più in difficoltà la viabilità interna del nostro Comune e la sicurezza dei cittadini? E per limitare il traffico di attraversamento delle nostre "stradine", questa maggioranza ha escogitato di intervenire con i dissuasori di velocità, costo 700 mila euro (un miliardo e quattrocento milioni di vecchie lire), tra l'altro una vecchia soluzione già sperimentata e ormai abbandonata da altre Amministrazioni. Attualmente in sostituzione dei dissuasori si stanno sperimentando i semafori limitatori di velocità (soluzione inizialmente scartata perché troppo onerosa). Così se funziona, e sembra di sì, avremmo buttato alle ortiche una bella cifra che poteva essere investita, assieme ad altre, nella realizzazione della tanto auspicata e neces-

saria circonvallazione del capoluogo di Bentivoglio.

Da tempo si discute della crisi della mobilità del nodo bolognese. Il Passante Nord potrebbe (forse) favorire la soluzione della crisi, ma nel contempo creare ulteriori disagi al nodo di Bentivoglio. Infatti l'attuale soluzione progettuale prevede che il traffico di Interporto e Centergross da e per il Passante Nord, impegni un tratto dell'attuale trasversale di pianura, con ulteriore aumento di traffico e relativo inquinamento. Per questo non ci stanchiamo di proporre una diversa soluzione per la localizzazione del casello Interporto del Passante Nord.

## INTEGRAZIONE INTERCULTURALE - CLANDESTINITA'

Cinquecento milioni di euro: con una somma così ingente quante belle cose si potrebbero fare. Invece è servita solo a gestire dal 1999 i così detti CPT, Centri di permanenza temporanea per immigrati senza il permesso di soggiorno. 98 mila le persone trattate e meno della metà è stata espulsa dopo 60 giorni. Meno fortunato chi è finito in prigione. Nel corso del 2005, quasi 14 mila persone sono entrate in carcere per aver violato la legge Bossi-Fini. L'84% di esse (quasi 10 mila persone) non hanno rubato, ucciso o spacciato, ma non hanno ottemperato all'ordine di espulsione. Il drammatico sovraffollamento delle carceri è in buona parte dovuto a politiche sull'immigrazione da rivedere. Così ingenti risorse vengono spese malamente, mentre potrebbero servire a migliorare la vita e la convivenza di italiani ed immigrati.

Recenti fatti di cronaca hanno dimostrato come la mancanza di documenti e permessi non fa necessariamente di una persona un criminale. Dietro l'etichetta di

"clandestini" ci sono anche persone che lavorano duramente nelle nostre case, nelle fabbriche e nei cantieri. Non di rado in condizioni di sfruttamento, reso possibile dalla loro condizione di illegalità. L'illegalità maggiore però non è la loro, bensì quella di chi approfitta di una legge sbagliata per violare i diritti più elementari. Non è sensato mettere in contrapposizione i diritti e i bisogni di tanti italiani, con quelli di persone arrivate da altri paesi. Reprimere e rinchiudere costa più che sostenere ed integrare. Ma "integrazione" non vuol dire per noi rinunciare alle nostre tradizioni, o come è accaduto in alcune nostre scuole, eliminare il Crocifisso, il Presepe, le canzoni natalizie. Anche noi siamo per una scuola laica in uno Stato laico, ma togliere i simboli delle nostre tradizioni, della nostra cultura non aggiunge laicità alla scuola, allo Stato, ma toglie molto a tante persone che hanno sentimenti religiosi. Esiste una impreparazione reciproca ad affrontare l'impatto, ma il rispetto per la diversità non va confuso con l'accettazione passiva dell'arroganza con cui vengono proposti rigurgiti d'inciviltà, che tentano di oscurare le conquiste che la nostra società, pur con tutti i suoi difetti, ha fatto nel campo civile attraverso le lotte per il miglioramento delle condizioni delle minoranze, dei lavoratori, dei malati e per l'emancipazione della donna, cominciata all'inizio del Novecento con le battaglie delle suffragette per il voto. Non buttiamo alle ortiche questi faticosi risultati per ipocrisia o ambiguità.

*A nome del Gruppo Consiliare "BENTIVOGLIO-EUROPA 2000" formulo AUGURI DI BUONE FESTE a tutti.*

*Il Consigliere Comunale  
Virgino De Marchi*

# CONOSCERE È SEMPRE MOLTO IMPORTANTE...

## Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra

Una sera di qualche settimana fa, passeggiando per il paese, mi sono imbattuto in un gruppo di persone poco tranquille. Esse si rivolgevano a me, pur non facendolo direttamente, chiedendosi in modo ironico e sprezzante, dove avrebbero potuto trovare, in questo sperduto paese, un locale per potersi divertire: se questo era quello che cercavano, potevano informarsi prima. In un primo momento sono stato tentato di farmi trascinare nella discussione, poi ho desistito pensando che non ne sarebbe valsa la pena.

Riflettendo su questo episodio, mi sono reso conto di aver fatto la scelta giusta, si trattava di persone di passaggio che, non sentendosi parte integrante della nostra comunità, molto probabilmente non erano assolutamente interessate a sapere che in una piccola comunità come la nostra, esistono strutture di eccellenza, che rappresentano un valore aggiunto non solo per noi Bentivogliesi. Solo da tale inconsapevolezza può derivare la mancanza di rispetto nei confronti della no-

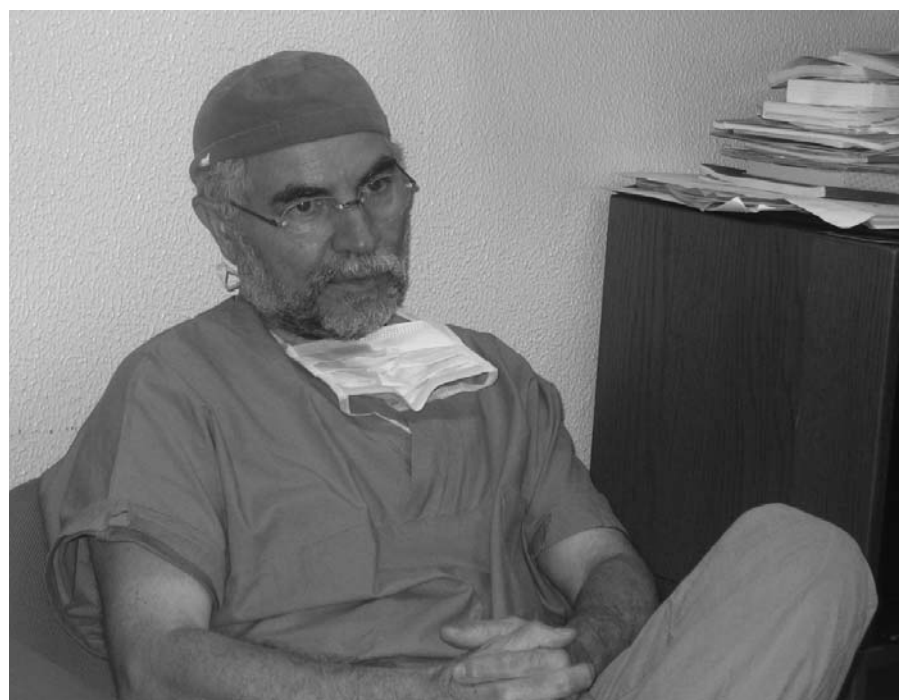
stra comunità. Faccio questa riflessione perché molto spesso si è condizionati da ciò che appare e si rischia di trascurare cose importanti, perché meno evidenti oppure semplicemente perché non si conoscono.

Una di queste eccellenze è proprio l'Ospedale di Bentivoglio. Qui il Professore Salvatore Virzi è primario della Chirurgia Generale, e insieme alla sua équipe, sta svolgendo approfondite ricerche sul trattamento della "Carcinosi Peritoneale diffusa", una forma di tumore molto grave, che procura la morte in pochi mesi, se non curata in centri specializzati. L'équipe è composta da altri 10 medici, che diventeranno 11 dopo la designazione del vincitore della borsa di studio. Una borsa per ora triennale e quantificata in 15.000 Euro l'anno, il contributo raccolto finora in questo primo anno è di € 4.338. Ricordiamo che questa squadra lavora in stretta collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Si fanno in media 50 interventi l'anno di questo tipo, più o meno 1 a settimana, la durata di ciascu-

no è circa 10 ore. Ciò ha delle ripercussioni sulla restante attività chirurgica e procura allungamenti nei tempi d'attesa. In un primo tempo si è ovviato a questo inconveniente, utilizzando le sale operatorie il sabato, in seguito tutto ciò non è più stato possibile per carenza di risorse finanziarie. Ho conosciuto questa importante peculiarità del nostro Ospedale attraverso l'intervista al professor Virzi apparsa nello scorso numero del Castello (n. 5/2006) e in maniera diretta durante una serata al tE:Ze, in occasione della Festa del Volontariato dedicata alla conoscenza di questa realtà, ma anche al finanziamento della borsa di studio per l'undicesimo medico.

Il progetto continuerà anche in futuro, chi intende sostenerlo può ancora farlo direttamente al Centro Sociale "Il Mulino", oppure attraverso un versamento sul c.c. 1277465 ABI 02008 CAB 36620 Banca UNICREDIT filiale di Bentivoglio.



Il Professor Salvatore Virzi

Come dicevo, conoscere, è sempre molto importante, ci aiuta a capire ed eventualmente anche ad apprezzare la comunità in cui viviamo, accrescendo il senso di appartenenza: essere parte attiva per integrarci al meglio e per costruire con essa una relazione positiva. Credo in sostanza che occorre essere obiettivi e portatori di positività; lavorare per il bene di una comunità non significa esclusivamente ricercare la negatività delle cose, ma avere capacità critica per migliorare ciò che non funziona ed apprezzare ciò che di positivo esiste.

Anche la Festa del Volontariato, grazie agli organizzatori e alle decine di volontari che vi hanno lavorato, ha contribuito a questo risultato.

Per il Capogruppo DS  
Elio Bini

# IL POLO PER L'INFANZIA "IOLANDA VITALI":

## UN SERVIZIO PER I BAMBINI, LE BAMBINE E LE LORO FAMIGLIE

Il polo per l'infanzia "Iolanda Vitali" è costituito da tre servizi educativi rivolti alla prima infanzia: nido d'infanzia, spazio bambino, centro per genitori e bambini, che si caratterizzano per essere complementari e di pari valenza educativa, pur mantenendo una diversità di obiettivi e di organizzazione.

La presenza sul territorio comunale di questi tre servizi permette di rispondere secondo modalità individualizzate sui bisogni diversificati delle famiglie, attraverso un'ottica di sensibile attenzione non solo ai cambiamenti del contesto sociale e culturale, ma anche alle migrazioni nel territorio di famiglie straniere. Infatti, ogni servizio, caratterizzato al suo interno dall'organizzazione di specifiche attività a carattere trasversale e interdisciplinare, facilita e sostiene l'integrazione dei bambini stranieri e delle loro famiglie.

Il servizio di **nido d'infanzia** accoglie i bambini nella fascia oraria 07.30 - 17.30 offrendo alle famiglie che lavorano su più turni e orari giornalieri, la possibilità di affidamento del proprio bambino a personale competente, che ne cura la crescita emotiva, affettiva, relazionale e cognitiva. Il servizio di **spazio bambino** organizzato sulle cinque ore di apertura giornaliera 8.00 - 13.00, permette a quelle famiglie in cui la madre o il padre siano occu-

pati con orari part time, di gestire il proprio bambino secondo un modulo più flessibile con personale specializzato, che lascia lo spazio temporale al genitore, affinché il bambino stesso possa vivere una dimensione allargata di familiarità. Infine il **centro per genitori e bambini** si rivolge ad una fascia di bambini più ampia tra 0 e 6 anni di età, offrendo a questi ultimi e ai loro accompagnatori diverse opportunità di gioco, di interazione e socializzazione e più in generale di crescita emotiva e cognitiva. Il bambino è inserito in un contesto familiare e sociale dal quale non può essere separato e che incide ed influenza costantemente la sua crescita. È per questo che i servizi rivolti all'infanzia hanno la responsabilità professionale di saper concentrare le azioni di progettazione sui bisogni specifici dei bambini, senza perdere di vista i bisogni delle famiglie. Significa saper organizzare momenti di elaborazione e confronto dei propri vissuti emotivi con quelli dei genitori e delle famiglie, riconoscendo al genitore il compito educativo primario. È possibile ricreare piccoli gruppi di lavoro con i bambini e con i loro genitori, con attività specifiche per età, grazie alla varietà di spazi adeguatamente progettati per queste funzioni. La presenza degli adul-



Attività dell'asilo nido

ti all'interno della struttura, l'atelier e lo spazio per il gioco motorio (allestito con materiale morbido, che permette il realizzarsi di esperienze di psicomotricità), sono indici dell'attenzione e della sensibilità verso queste esigenze non solo dell'infanzia, ma anche degli adulti/educatori (professionisti e genitori), con cui la struttura è stata realizzata.

La presenza di un ampio spazio esterno permette la realizzazione di percorsi di gioco e di movimento. Sono questi, i percorsi pensati per sostenere il bambino nel suo naturale processo di scoperta, di curiosità e quindi di conoscenza dello spazio e delle modalità di relazione e di fruizione di esso, interiorizzando così l'importanza del rispetto dell'ambiente e della natura.

*Teresa Di Camillo*  
Coordinatore pedagogico  
del Comune di Bentivoglio

### SERVIZIO CIVILE

## FABRIZIA E SUIDEA: DUE VOLONTARIE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO

Suidea e Fabrizia sono volontarie di Arci Servizio Civile, un'associazione senza fini di lucro che opera sul territorio nazionale e favorisce la creazione di una rete internazionale delle esperienze di servizio civile e ha come soci fondatori quattro associazioni nazionali: Arci Nuova Associazione, UISP, Legambiente, Arciragazzi e dal 2002 anche Auser.

Durante l'anno scolastico 2006/2007 le due ragazze svolgeranno il servizio civile presso i plessi scolastici di Bentivoglio e San Marino.

Ma che cos'è il servizio civile nazionale? Dal 2001 esso permette a ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni di partecipare come volontaria/o alla realizzazione di un progetto, che consente di acquisire nuove capaci-

tà da spendere nel mondo del lavoro.

Partecipare alla realizzazione di un progetto del servizio civile non porta soltanto ad una crescita profes-



Suidea e Fabrizia, le volontarie del Servizio Civile Nazionale

sionale ma anche personale, grazie all'impegno attivo nei confronti degli altri. Suidea e Fabrizia hanno scelto il progetto proposto dal Comune di Bentivoglio dal titolo "Assieme nella scuola e dopo la scuola". Durante questi dodici mesi di servizio civile si occuperanno, perciò, dell'accompagnamento scolastico, affiancheranno gli educatori nelle attività di pre e post scuola e nella realizzazione di alcuni progetti come "Scuola come comunità" e "Il giornale scolastico" (Fabrizia) e dei laboratori (Suidea) e collaboreranno anche con il centro culturale tE:Ze. Sicuramente le incontrerete a scuola o a bordo dei pulmini, pronte ad imparare cose nuove e a fare tesoro di tutto ciò che questa esperienza porterà loro.



# UN AUMENTO SU TUTTI I FRONTI

Il monitoraggio continuo sull'utilizzo dei servizi scolastici nelle scuole di Bentivoglio e S. Marino, ha evidenziato di anno scolastico in anno scolastico un sensibile aumento della richiesta anche in considerazione di un incremento negli ultimi due anni del numero dei ragazzi, frequentanti le nostre scuole.

I servizi di assistenza scolastica (pre-post scuola, trasporto, colazione, refezione scolastica ed i laboratori didattici), sono di basilare importanza nell'ambito di una ottimale conduzione dell'attività didattica.

La loro rilevanza si esplica non solo in riferimento all'appoggio concreto fornito alle famiglie, per quanto riguarda l'aumento della durata dei tempi scolastici e l'offerta qualitativa relativa agli stessi, ma anche in relazione ad una facilitazione dell'accesso all'attività didattica, tramite il puntuale trasporto dei ragazzi residenti nel territorio comunale presso i plessi scolastici e grazie alla garanzia di un'alimentazione sana e corretta.

## CONFRONTO UTILIZZO SERVIZI SCOLASTICI IN BASE AL NUMERO DEGLI ISCRITTI A CIASCUN SERVIZIO PER ANNO SCOLASTICO

	MENSA	PRE	POST	COLAZIONI	TRASPORTO	LABORATORI
2000/2001	327	74	81	20	67	42
2001/2002	326	75	83	18	71	42
2003/2004	350	79	90	37	71	40
2004/2005	364	84	92	45	77	40
2005/2006	373	92	106	37	93	34
2006/2007	406	99	116	43	109	41

## ANDAMENTO ISCRIZIONI CENTRO ESTIVO

	ELEMENTARI	MATERNE	MEDIE	TOTALE
2001	27	17	0	44
2002	49	22	2	73
2003	42	28	4	74
2004	51	30	1	82
2005	59	46	3	108
2006	73	50	10	133

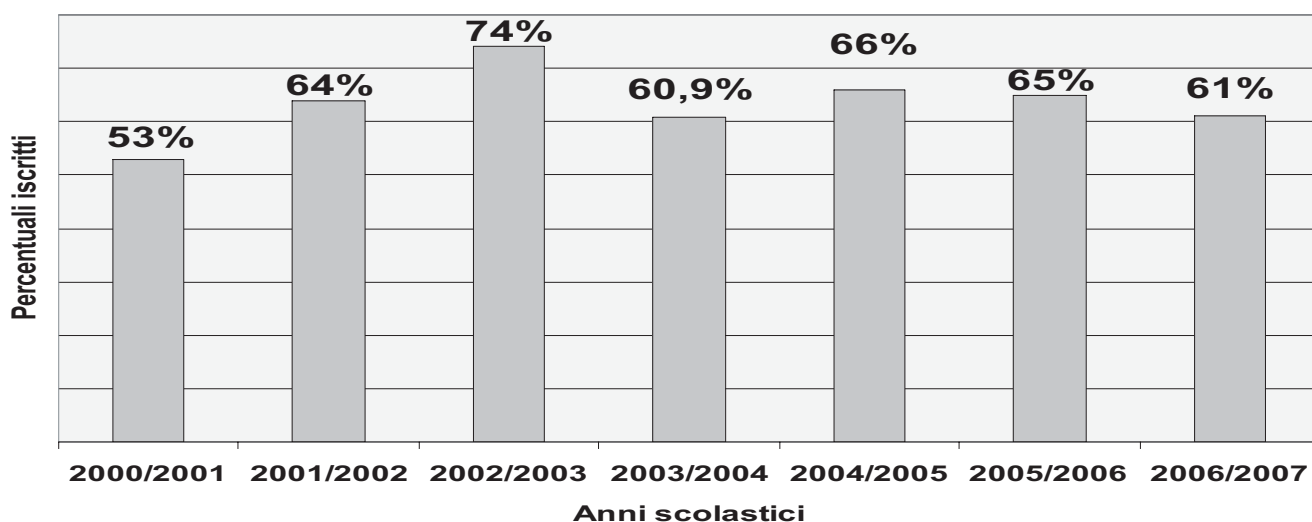
L'indagine statistica rivela anche per i servizi ricreativi ed extra-scolastici - quali il centro estivo - un aumento esponenziale degli iscritti, ciò conferma un'offerta qualitativa sempre in crescita. Le cifre degli iscritti al centro estivo 2006, rivelano che in cinque anni di attività vi è stato un incremento delle iscrizioni del 202%.

In relazione ai servizi del Polo per l'Infanzia (nido, spazio bimbo e centro bambini e genitori) i dati a nostra disposizione dimostrano che la percentuale dei resi-

denti richiedenti il servizio di nido, calcolata con riferimento ai nati e residenti nel nostro Comune, rimane costante; l'aspetto che risulta necessario sottolineare, però, è che a fronte del potenziamento della capacità di accoglienza del Polo per l'Infanzia, tramite l'istituzione di una sezione in più, sono stati accolti quest'anno 33 bambini, rispetto ai 22 nuovi iscritti nell'anno scolastico 2004/2005.

*Ufficio Scuola  
Greta Antolini*

## PERCENTUALE RESIDENTI RICHIEDENTI IL SERVIZIO DI NIDO PER ANNO SCOLASTICO



# È QUI LA FESTA? CI SIAMO ANCHE NOI...

Il primo ottobre 2006, è stato il giorno più importante della Festa del volontariato e molte Associazioni erano presenti con i loro gazebo. Anche noi alunni della scuola media abbiamo partecipato con alcuni dei nostri lavori:

- "RIFIUTILI"

- "Il Giardino delle Meraviglie"

RIFIUTILI è un piccolo, ma importante libretto, che suggerisce comportamenti corretti sulla raccolta differenziata; è stato elaborato lo scorso anno dalla classe IIA, oggi IIIA.

"Rifiutili" vuole sollecitare i cittadini ad occuparsi dell'ambiente con piccoli gesti quotidiani, come la corretta suddivisione dei rifiuti, che accumuliamo nelle nostre case.

Per attirare l'attenzione abbiamo posto sul nostro tavolo la nostra mascotte "Riciclino" il prodotto del cestino, ricavato con oggetti di scarto. (vedi disegno)



L'attività relativa al Giardino delle Meraviglie, invece, è stata svolta dalle classi V° della scuola elementare di Bentivoglio e S. Marino e dalle classi IA, IB e IIA della scuola

media "Ungaretti", nell'anno scolastico 2005/2006.

Noi della classe IIIA abbiamo allestito un banchetto, con l'aiuto della bibliotecaria Stefania e del centro sociale "Il Mulino".

Queste persone se non ci fossero bisognerebbe inventarle, ma noi a Bentivoglio le abbiamo!!!

Per fare ciò ci siamo incontrati in Biblioteca alle 9.15; abbiamo preso i cartelloni e ci siamo recati alla nostra postazione. Lì anche noi ci siamo resi utili, aiutando alcune professoresses e la bibliotecaria ad allestire la mostra sul giardino, mettendo in ordine e attaccando i cartelloni.

Mentre stavamo preparando il tavolo, ci sentivamo molto orgogliosi ed entusiasti di far parte dell'organizzazione della festa.

Finito l'allestimento abbiamo esposto e consegnato ai visitatori il nostro fascicolo "Rifiutili". Nella mattinata non abbiamo notato una gran-

de affluenza di pubblico che è aumentata, però, nel pomeriggio. Molte persone prendendo l'opuscolo RIFIUTILI lasciavano un contributo monetario alla classe. Questo ci ha fatto molto piacere, perché con i soldi ricavati acquireremo del materiale scolastico. Questa è stata per noi un'esperienza molto interessante.

Davanti a noi c'era la postazione del Comune e quella del Centro Sociale "Il Mulino". Al banchetto del Comune era presente una ragazza, Fabrizia, del servizio civile, che attualmente lavora nella nostra scuola. Fabrizia, durante la pausa pranzo, ci ha controllato il banchetto, così noi ci siamo allontanati con più tranquillità.

Nel tardo pomeriggio siamo andati allo spazio giovani del tE:Ze, per divertirci un po' a suon di musica.

Molti ragazzi della nostra classe sono venuti a sostenerci nel nostro lavoro di rappresentanza, che riteniamo sia andato bene.

Speriamo che i cittadini leggano "Rifiutili" e ricavano dei consigli per iniziare, migliorare o ampliare la raccolta differenziata, che deve essere fatta con responsabilità.

Lo spazio, in cui era allestita la mostra sul giardino, è stato visitato da poche persone, questo ci è dispiaciuto un po' perché i testi, le poesie,



*Alcuni momenti della Festa del Volontariato*

i lavori sono stati realizzati da tutti i ragazzi.

Certo la mostra doveva competere con la musica suonata al tE-Ze e con le crescentine, una lotta impari!!!

Vi vogliamo perdonare regalando una poesia scritta con la collaborazione di tutti i ragazzi.

*A nome di tutta la Classe 3°A della Scuola Media G. Ungaretti  
Camilla Fogli, Barbara Murgia,  
Alessandro Rossi*

## ODE AL GIARDINO

Portentoso giardino,  
memoria della mia infanzia,  
giocoso, allegro e tranquillo giardino.  
Io bambino, dopo una corsa  
Mi riposo, sudato,  
appoggiandomi ad un tronco,  
oppure tra i rami di un albero  
ecco la mia capanna,  
che fa concorrenza al nido  
di un passero.  
In primavera,  
tu rinasci lentamente.  
Dopo un temporale  
l'arcobaleno  
ti attraversa  
e gli uccelli cantano per la felicità  
dell'aria tersa e ricca di insetti.  
Quando l'estate  
ti si stringe intorno  
con il sole infuocato,

tu offri i tuoi scudi verdeggianti  
per proteggere i miei pigri sogni  
di ragazzo.  
In autunno  
sei un tripudio di colori, ma  
arrossisci vistosamente  
come una fanciulla  
per la perdita del manto caldo  
che la ricopriva.  
D'inverno poi  
ti addormenti.  
Il vento stride e ulula  
per impaurirti,  
ma tu l'affronti,  
sfidando il gelo,  
vestendoti di candide trine.  
Lento passa il tempo,  
sogni e ricordi  
ti fanno compagnia  
fino al prossimo ramo in fiore  
fino al prossimo volo incerto  
di una farfalla gialla  
ubriaca del primo calore.

# IL GENOCIDIO DEGLI ARMENI

Il recente disegno di Legge approvato dalla Camera Bassa del Parlamento francese, che punisce fino ad un anno di detenzione chi non riconosce, e quindi offende la storia del Genocidio degli Armeni messo in atto dall'Impero Ottomano e dal susseguente governo Turco nell'arco di anni dal 1915 al 1923 e che, ricordiamolo, ha comportato tra le seicentocinquantamila e il milione e mezzo di vittime, ha portato definitivamente alla ribalta una tragedia del primo Novecento, di cui si sapeva poco e si continua a sapere poco. Quando la Turchia entrò in guerra nel 1915 a fianco degli Imperi Centrali, fu subito chiaro che l'Impero Turco avrebbe preso di mira i suoi sudditi cristiani. Venne dato ordine di deportare tutti gli Armeni di Anatolia a fine primavera, nel maggio del 1915. In realtà non era una deportazione, ma un viaggio verso il "freddo eterno" come venne definito dalle autorità ottomane. Ovvero la morte. Queste "deportazioni" continuarono anche dopo la fine del conflitto mondiale, fino circa al 1923. La Francia fu poi il rifugio principe degli esuli armeni, molti dei quali intellettuali ed artisti, uno per tutti, Charles Aznavour, il famoso cantante e attore. Il problema che emerse dopo la prima guerra mondiale, fu la ricerca dei veri responsabili - ammesso che potessero essere definiti con nettezza - delle atrocità che avevano sconvolto l'Europa e il Mondo. Gli Imperi centrali, l'Impero Ottomano e il Giappone, in quanto sconfitti, furono ritenuti i massimi responsabili. Ma come è noto, uno Stato che non esiste più - era il caso, tra gli altri, dell'Impero Ottomano sciolto con la sconfitta del 1918 - non può essere responsabile. Ovvero senza sovranità non c'è responsabilità. Così i veri responsabili del Genocidio degli Armeni (che erano allora circa quattro milioni) riuscirono a nascondersi e a sottrarsi ai mandati di estradizioni da cui erano stati colpiti. La tragedia si chiuse con un col-

*"Per ogni insetto  
c'è un insetticida"*

*Un ufficiale statunitense  
in Iraq 1987 ca.*

po di spugna, ovvero il trattato di Losanna del 1923, che fece cadere ogni ipotesi di procedimento penale contro la Turchia. L'ex primo ministro britannico David Lloyd George definì il Trattato una "resa abietta, codarda e infame". Ma così andarono le cose. E così forse sarebbero rimaste per chissà quanto, se non fosse stato per un giovane studioso di linguistica all'Università di Leopoli (Ucraina allora URSS), Raphael Lemkin, che si interessò del caso e capì il meccanismo che protegge gli Stati dalle loro canaglierie: entro i loro confini essi sono sovrani; tanto che si sentì dire dal suo professore: «Prendi il caso di un contadino che possieda una batteria di polli... Lui li uccide e la cosa è affar suo. Se tu t'intrometti, stai sconfinando...». Credo non esista commento peggiore. Però Lemkin era ebreo e vide abbattersi su di sé e sul suo popolo la tempesta della Shoah. Si salvò e fuggito negli Stati Uniti lottò per tutta la vita per il riconoscimento giuridico internazionale del concetto di Genocidio, concetto che permetteva di punire il crimine superando le barriere rappresentate dai confini statali. Egli lottò affinché le Nazioni Unite riconoscessero il concetto di Genoci-



La cartina dell'Armenia

dio (ciò avvenne nel 1948) e soprattutto mettessero in pratica tutta la loro influenza. Nei decenni successivi dalla Cambogia dei Khmer rossi al Ruanda, dalla Bosnia all'Iraq con i Curdi (per citare solo alcuni dei genocidi messi in pratica nel Mondo), il Genocidio ha macchiato la storia del genere umano. Voglio solo ricordare che tra gli altri, gli USA hanno riconosciuto il concetto di Genocidio solo con l'amministrazione Reagan nel 1986 con la precisa ragione di non prestare il fianco alle critiche che venivano ad essi dall'URSS, notoriamente illiberale, ma firmataria del trattato sul Genocidio molti anni prima.

Ebbene, la tragedia degli Armeni resta ancora senza giustizia, poiché la Turchia si rifiuta anche di riconoscere che essa è avvenuta, che il genocidio degli Armeni cristiani è stato praticato sistematicamente e deliberatamente dall'esercito di una nazione di religione islamica, che oggi chiede di entrare nei confini dorati della UE. Probabilmente i Francesi hanno esagerato con la legge di recente approvazione, perché anche loro hanno scheletri nell'armadio - come le stragi di Algeria negli anni Cinquanta - ma hanno avuto il merito di forzare la mano su una questione gravissima, che non può essere derubricata ulteriormente.

Per questi ed altri nobili motivi, noi come Gruppo Misto del Consiglio Comunale di Bentivoglio, come Giunta Comunale, e credo come Maggioranza, proporremo in una delle prossime sedute del Consiglio Comunale, un ordine del giorno in cui chiederemo al Consiglio tutto il riconoscimento del cosiddetto Genocidio degli Armeni.

P.S. Quasi tutte le fonti che ho citato sono tratte da alcuni testi dei quali mi piace ricordare soprattutto quello di Samantha Power, "Voci dall'inferno" Baldini Castoldi Dalai editore

Roberto Dall'Olio  
Assessore alle Politiche Scolastiche  
del Comune di Bentivoglio



# TRACCE DI TEATRO D'AUTORE 2007

**T**racce di Teatro d'Autore dal 1996 costruisce annualmente un itinerario qualificato nel vasto panorama teatrale contemporaneo, accrescendo l'offerta culturale in provincia e proponendo al pubblico occasioni privilegiate di incontro e confronto con artisti, progetti innovativi vitali e originali individuati in base ad un'attenta ricognizione aggiornata dell'intera scena nazionale. Attività di artisti tese a dare diverse opportunità agli spettatori per orientarsi un po' di più nel labirinto della creazione scenica al fine di garantire e favorire ogni occasione per una relazione feconda tra scena nazionale e il tessuto culturale locale. In Tracce 2007 diciotto appuntamenti che propongono esperienze artistiche molto diverse, identificate e scelte su presupposti e criteri di grande qualità, accomunate dalla volontà di arricchire la conoscenza e il dialogo con gli spettatori, ogni anno più numerosi, appassionati ed esigenti. E il pubblico di Tracce in questi anni ha partecipato attivamente alla costruzione e all'affermazione di questo progetto culturale e artistico mirato, unico in questo ambito territoriale. Una stagione capace di cogliere e ampliare le richieste di rinnovamento del teatro italiano, riuscendo a coniugare sperimentazione e tradizione. Spettacoli e performance capaci di stimolare le migliori qualità

umane: intelligenza, giudizio e critica. Gli spettatori si sono sentiti coinvolti in una esperienza condivisa in cui le dimensioni del **rito**, del **gioco** e della **fiesta** hanno permesso a persone di ogni età, cultura e provenienza di parteciparvi.

È certamente grazie anche a questa particolare fiducia accordata dal pubblico, che Tracce è riuscito gradualmente, e costantemente, a coinvolgere più Comuni del territorio provinciale. Anche attraverso una crescita rispettosa delle autonomie e delle realtà locali, Tracce è diventato un modello possibile di relazione tra enti. Nel 2007 saranno otto i Comuni del bolognese promotori di Tracce (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Pieve di Cento, quest'ultimo come capofila, ai quali si aggiunge da questa edizione Calderara di Reno), che hanno deciso di lavorare assieme e in sintonia, con la partecipazione della Provincia di Bologna - Invito in Provincia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. E con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro.

Il desiderio e l'impegno di Comuni limitrofi ad investire in un progetto condiviso non possono bastare. Le risorse pubbliche da sole non consentirebbero la realizzazione di una offerta artistica così ampia e artico-

lata. Il finanziamento da parte di soggetti privati, sia di grandi aziende che di piccole imprese, permette di integrare il progetto e di contenere i prezzi dei biglietti d'ingresso, specie in un periodo in cui le difficoltà economiche si ripercuotono inevitabilmente sulla disponibilità che i cittadini possono destinare alla cultura.

Tracce rinnova la sua vocazione ad essere luogo di **socialità** e di **cultura**. Il teatro sa ricordarci che la nostra vera identità è anche collettiva - innesca relazioni condivise, riattiva e nutre la voglia di ritrovare un comune senso di appartenenza lavorando sul profondo e sul lungo periodo. Seguendo una prassi che è divenuta una tradizione, Tracce di Teatro d'Autore invita e si rivolge a quelle persone che hanno voglia di condividere con cuore e cervello questa molteplice esperienza artistica, culturale e perciò creativa.

Al pubblico, che si troverà in luoghi diversi e soprattutto protetti dal chiasso caotico del mondo dello spettacolo, basterà mettersi in gioco, alla ricerca di nuovi modi di partecipare e di interpretare il nostro presente. Quali le regole del gioco? Portare con sé la propria **emotività**, la propria **intelligenza** e la **voglia di divertirsi**.

*Il direttore artistico  
Federico Toni*

## IL CARTELLONE DI TRACCE DI TEATRO D'AUTORE 2007

dal 3 febbraio al 20 maggio 2007 - XI EDIZIONE

[www.tracediteatrodautore.it](http://www.tracediteatrodautore.it)

### Sabato 3 febbraio - PIEVE DI CENTO

Ore 17:45 - Teatro Comunale "Alice Zeppilli"  
Ingresso libero - VENDITA ABBONAMENTI (con € 120 a tutti gli spettacoli)

#### Presentazione del programma di "Tracce 2007"

Interventi di artisti e rappresentanti dei diversi enti promotori

Ospiti d'onore:

**MICROBAND - Musicisti, mimi, fantasisti, casinisti**

### Sabato 3 febbraio - PIEVE DI CENTO

Ore 19:45 - Teatro Comunale "Alice Zeppilli"  
MICROBAND - Progetti Dadaumpa

### S.M.S. / STRANGE MUSIC SHYMPHONY - Virtuose stravaganze musicali

### Venerdì 9 febbraio - PIEVE DI CENTO

Ore 21:15 - Teatro Comunale "Alice Zeppilli"  
RODISIO - Teatro delle Briciole - Tracce di Teatro d'Autore

**WONDERFUL - Piccola apocalisse domestica**

### Sabato 17 febbraio - CASTELLO D'ARGILE

Ore 21:15 - Teatro Comunale  
COMPAGNIA TARDITO-RENDINA - TorinoDanza - Drosdesera

**CIRCHIO LUME - Spettacolo di teatro-danza ai confini del tragicomico e del clownesco****Domenica 25 febbraio - ARGELATO**

Ore 21:15 - Teatro Comunale

COMPAGNIA DEL TEATRO DELL'ARGINE

**MAMSÉR BASTARDO - La storia di Angelo Fortunato Formiggini****Domenica 4 marzo - SAN GIORGIO DI PIANO**

Sala del Consiglio

Ore 18:15 e 21:15

COMPAGNIA DELLA FORTEZZA - Carte Blanche - Volterra Teatro

**IL LIBRO DELLA VITA - Racconto autobiografico. Assolo per voce e anima**

Tra il primo e il secondo spettacolo:

Sala "Mario Trenti"

Ore 19:45

FILM-DOCUMENTARIO di ANTONIA MORO

**CHANT D'AMOUR - La vita e il teatro della Compagnia della Fortezza all'interno del carcere di Volterra**Intervengono: **Armando Punzo** regista e direttore della Compagnia della Fortezza, **Antonia Moro** regista del film**Venerdì 9 marzo - PIEVE DI CENTO**

Ore 21:15 - Teatro Comunale "Alice Zeppilli"

ALESSANDRO BERTI - Santarcangelo - CSS - Ravenna Teatro - Tracce di Teatro d'Autore

**CONFINE - Appunti verso un romanzo****Venerdì 16 marzo - CALDERARA DI RENO**

Ore 21:15 - Teatro Spazio Reno

PIA MORA QUINTETTO

**PIA MORA JAZZIN' ...PERCHE' NO?... - Canzoni di Battisti-Mogol e di altri grandi della canzone italiana in versione jazz****Mercoledì 21 marzo - SAN PIETRO IN CASALE**

Ore 21:15 - Cinema Teatro Italia

ALESSANDRO BERGONZONI - Progetti Dadaumpa

**PREDISPORSI AL MICIDIALE - Pubblico e artista in un gomito di lana metafisica****Sabato 31 marzo e Domenica 1 aprile - BENTIVOGLIO**

Sabato ore 21:15 - Domenica ore 17:30 - Centro Culturale Tempo Zero

TEATRO DUE MONDI - ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione

**SANTA GIOVANNA DEI MACELLI - Le perversioni della logica del profitto****Sabato 14 e Domenica 15 aprile - ARGELATO**

Sabato ore 21:15 - Domenica ore 17:30 - Teatro Comunale

ROBERTO ABBIATI - Benvenuti srl - Armunia Festival

**IL VIAGGIO DI GIRAFE - Al ritmo dei perditempo****Venerdì 20 aprile - PIEVE DI CENTO**

Ore 21:15 - Teatro Comunale "Alice Zeppilli"

TEATRO NUCLEO

**KNOT - NODI - Liberarsene**

A seguire

FILM-DOCUMENTARIO di BRUNO BIGONI

**CHIAMAMI MARA - All'inizio c'erano lui e lei. Una storia di libertà**

Immagine logo Tracce 07 dallo spettacolo Santa Giovanna dei Macelli della Compagnia Teatro Due Mondi

**Martedì 1 maggio - CALDERARA DI RENO**

Ore 21:15 - Teatro Spazio Reno

MARINELLA MANICARDI - Arena del Sole/Nuova Scena

**LUANA PRONTOMODA - Racconto teatrale di paglie e maglie**

A seguire

**PRESENTAZIONE CD di ASCANIO CELESTINI - Echidna IL FILO DEL RACCONTO - Ascanio Celestini e le filandine di Salzano****Venerdì 4 maggio - CASTELLO D'ARGILE**

Ore 21:15 - Teatro Comunale

CLAUDIA CONTIN - Scuola Sperimentale dell'Attore

**GLI ABITANTI DI ARLECCHINIA - Spettacolo-conferenza sulla vita delle maschere della Commedia dell'Arte****Venerdì 11 e Sabato 12 maggio - SAN GIORGIO DI PIANO**

Ore 21:15 - Giardino del Torresotto

TEATRO DELLE ARIETTE

**TEATRO DI TERRA - Convivio teatrale tra vita e terra****Domenica 20 maggio - SAN VENANZIO DI GALLIERA**

Ore 18 - Piazza Eroi della Libertà - Ingresso libero

TEATRO NECESSARIO

**CLOWN IN LIBERTÀ - Musicisti, acrobati, clown in cerca di un pubblico**

Tracce Informazioni: 348.80.49.181

**ABBONAMENTO: 120 €**

La tessera di abbonamento, del costo di € 120 dà diritto all'ingresso a tutti gli spettacoli (con un risparmio di € 48,00).

**Vendita abbonamenti:** sabato 27 gennaio 2007 e sabato 3 febbraio dalle ore 10 alle 13 presso l'URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) di **Pieve di Cento** (Piazza Andrea Costa, 17). La vendita degli abbonamenti si concluderà sabato 3 febbraio al termine della presentazione del programma di Tracce 2007 al Teatro Comunale "Alice Zeppilli" di Pieve di Cento.**BIGLIETTI**La **biglietteria** apre 45 minuti prima nei giorni e nei luoghi di spettacolo. Biglietti: interi € 10,00, ridotti € 8,00 (eccezioni nei giorni: 21/3: interi € 18 e ridotti € 16 e 31/3, 1/4, 11 e 12/5: interi € 15 ridotti € 13). È sempre consigliabile informarsi telefonicamente sulla **disponibilità** dei biglietti.

**L'UFFICIO TRIBUTI COMUNICA...****IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.) SALDO 2006****VERSAMENTI**

Si ricorda che il versamento del saldo dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) deve essere effettuato entro mercoledì 20/12/2006.

Il versamento deve essere eseguito sul c/c postale N. 834408 intestato a "COMUNE DI BENTIVOGLIO - I.C.I. SERVIZIO TESORERIA -", utilizzando i bollettini già inviati dal Comune o quelli predisposti da chi effettua l'assistenza fiscale (Caf, Commercialista, Associazione, ecc.).

Il pagamento con bollettino, può essere effettuato presso:

- BANCA POPOLARE DI MILANO - FIL. DI BENTIVOGLIO (SENZA COMMISSIONI);
- GLI UFFICI POSTALI.

È possibile, ai fini del pagamento, anche l'utilizzo del modello unificato di pagamento "F24", in sostituzione del bollettino postale, che deve essere presentato agli Uffici Postali ed alle Banche.

**ATTENZIONE:**

Dal 1° gennaio 2007 (termine prorogato dal DPCM del 4 ottobre 2006) i titolari di partita Iva hanno l'obbligo di effettuare i versamenti fiscali e previdenziali esclusivamente per via telematica (articolo 37, comma 49 del decreto legge 223/06). I contribuenti non titolari di partita IVA restano esclusi da tale obbligo e potranno continuare ad effettuare i versamenti con modello F24 CARTACEO presso gli sportelli degli uffici postali, delle banche o degli agenti dei concessionari della riscossione.

Per tutti i soggetti diversi da quelli definiti dal TUIR, all'articolo 73, comma 1, lettera a), cosiddette "società di capitali" (srl, spa, società cooperative e società di mutua assicurazione), l'obbligo decorre dal 1/10/2006.

**ALIQUOTE E DETRAZIONI I.C.I. ANNO 2006**

Si ricordano le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno 2006 dal Comune di Bentivoglio:

- 5 per mille per le abitazioni utilizzate come abitazione principale e relative pertinenze
- 2 per mille per le abitazioni concesse in locazione a titolo di abitazione principale secondo i contratti-tipo (cosiddetti affitti concordati). I contribuenti, che usufruiscono di tale aliquota, devono presentare idonea comunicazione al Comune.

- 7 per mille per le abitazioni non locate

- 6,7 per mille per tutti gli altri immobili

- Detrazione 1<sup>a</sup> casa: euro 120,00

- Ulteriore detrazione: euro 36,00 (per un massimo di € 156,00)

L'ulteriore detrazione, pari a complessivi euro 156,00, è prevista per casi di particolare disagio economico sociale.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tributi: tel. 051/6643516 - 051/6643505 oppure via email: [ragioneria.tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it](mailto:ragioneria.tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it).

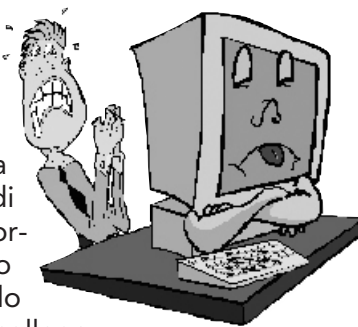
**ADSL PER TUTTI: RACCOLTA FIRME**

L'Amministrazione di Bentivoglio ha deciso di farsi carico delle ormai numerose richieste di attivazione del servizio ADSL da parte di cittadini delle frazioni di San Marino, Santa Maria in Duno, Castagnolo Minore e Saletto. Infatti il collegamento veloce alla rete è divenuto indispensabile, non solo per chi lavora. Ormai tutte le realtà anche le più disparate della moderna società, siano esse pubbliche amministrazioni o imprese, grandi gestori di servizi o associazioni culturali, utilizzano questo strumento per offrire opportunità e vantaggi a chi li sappia cogliere. Per questo non avere un accesso adeguato alla rete può essere fonte di disagio e di inefficienza in un mondo ormai totalmente globalizzato che relega, chi non è in grado di disporre di collegamenti veloci, in zone di retroguardia sia culturale che economica. Dalla semplice possibilità di consultare un orario della corriera, prenotare le vacanze o scrivere un e-mail al proprio Sindaco, accedere alla rete diventa anche una opportunità per interagire con la propria amministrazione alzando la qualità della partecipazione e della vita sociale, per non parlare del telelavoro, realtà questa in continua espansione.

Essendo dunque, nel nostro Comune, la sola frazione di Bentivoglio dotata dei dispositivi ADSL, l'Amministrazione ha deciso di promuovere e coordinare una raccolta firme volta a tutti coloro siano interessati a richiedere a Telecom l'estensione del servizio ADSL.

Le firme raccolte saranno poi girate al referente di Telecom, per il Comune di Bentivoglio, in modo da sollecitare la Ditta stessa a provvedere nel minor tempo possibile, alla attivazione del servizio in oggetto.

Le firme saranno raccolte nella sede comunale presso l'URP. Sempre all'URP saranno distribuiti, a tutti i cittadini che ne facciano richiesta, i moduli per la raccolta delle firme.





## CANI E MICROCHIP

Secondo la Legge Regionale n. 27 del 07/04/2000 tutti i proprietari di cani sono tenuti all'inserimento del microchip perché possa essere meglio identificato il nostro caro "Fido". Tale obbligo è esteso anche alle cucciolate e a tutti i cani, il cui tatuaggio non sia più leggibile.

I proprietari di cani sono tenuti ad iscriverli, entro 30 giorni dalla nascita o da quando ne sono venuti in possesso, presso l'Ufficio Anagrafe Canina, aperto il lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ed il giovedì pomeriggio dalle 14,45 alle 18,00.

L'Ufficio fornisce il microchip per l'identificazione del cane. Il costo del microchip è di Euro 3,10 e l'inserimento, indolore per l'animale, va effettuato da un Veterinario di fiducia. Il Veterinario rilascerà un foglio attestante l'avvenuto inserimento, che deve essere consegnato all'Ufficio dell'Anagrafe Canina. Tutte le informazioni vengono così registrate in un'unica banca dati gestita a livello regionale, che permette di rintracciare l'animale in caso di smarrimento. È compito del proprietario anche comunicare il decesso dell'animale, il cambio di residenza ed il trasferimento di proprietà entro 15 giorni.

In caso di inadempienza saranno applicate le sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente.

Per Info: Ufficio Anagrafe Canina tel. 051-6643526.



## PER PARLARE CON TE: L'ITALIANO PER COMUNICARE

Novembre è partito un corso d'italiano per le donne migranti, che vivono nel Comune di Bentivoglio, aperto anche a quelle dei Comuni vicini.

Il corso d'italiano fortemente voluto dal Comune e dal Centro Sociale "il Mulino" è un valido strumento per avvicinare la popolazione italiana a quella migrante a partire dalla comunicazione. L'apprendimento della lingua italiana rappresenta infatti il primo passo per parlare, per conoscere altre tradizioni e farsi conoscere dagli altri. In una società sempre più varia e colorata, dai mille volti e dalle molte lingue, imparare a comunicare è più che mai fondamentale. Il corso si rivolge alle donne che conoscono poco la lingua italiana o che vogliono conoscerla meglio. Oltre all'insegnante sarà presente una baby sitter straniera per i bambini piccoli di età prescolare, per dare la possibilità alle mamme di seguire senza difficoltà le lezioni.



Per le iscrizioni e le informazioni rivolgersi allo Sportello Stranieri presso il Comune di Bentivoglio. il sabato mattina 10-13 (Telefono 051.6643536).

*L'operatrice dello Sportello  
Dottoressa Vanessa Geminiani*

انطلاقاً من شهر نوفمبر سيتم فتح فصل في تعليم اللغة الإيطالية. خاص للنساء المهاجرات القاتنات ببلدية بنتيفوليو. ويث سيون متزامنا مع افتتاح فصول اخرى خاصة بالبلديات المجاورة هذا الفصل هو رغبة اكيدة من البلدية , و المركز الاجتماعي Molino اوانك لا اعتبره وسيلة اساسية لتقارب المجتمع الايطالي مع مجتمع المهاجرين القانمين بالبلدية حيث ان تعلم اللغة الإيطالية هو اول خطوة في التماور و التعرف على الاشخاص و على عاداتهم . التماور و التماطب هما عنصر لا يستهان بهما بل اساسيان وسط مجتمع متلون ومخطلت بالعديد من اللوغات.

الفصل مفتوح وموجه للنساء الراغبات في تعلم او تحسين معرفتهن للغة الاطالية . بمرافقة المعلمة سيكون هناك عاملة تعتنى بالصغار اللذين لم يصلو بعد الى سن الدراسة وذلك لاعطاء فرصة للمهاتهم في المشاركة بالفصل

للتسجيل او الاستعلام من الضروري التوجه الى مكتب المهاجرين ببلدية بنتيفوليو . كل صباح يوم سبت من الساعة 10 الى الساعة 13 الهاتف 0516643536



COMUNE DI BENTIVOGLIO  
www.bentivoglio.provincia.bologna.it

## ORARI

Ufficio Relazioni con il Pubblico: tutti i giorni (escluso il giovedì) 8.30/12.30, martedì e giovedì 14.45/18.00.

Ufficio cimiteriale, ufficio anagrafe ed elettorale, ufficio stato civile e leva, segreteria generale, segreteria del Sindaco e protocollo: tutti i giorni (escluso il giovedì) dalle 8.30/12.30 e giovedì 14.45/18.00.

Ufficio tecnico, (edilizia privata, edilizia pubblica, manutenzioni, patrimonio e segreteria) ragioneria, tributi, personale e ufficio servizi sociali, scuola, sport, cultura: martedì e sabato 8.30/12.30 giovedì 14.45/18.00.

Polizia municipale, lunedì, martedì, venerdì e sabato 9.00-11.30.

## NUMERI UTILI

CENTRALINO

051/6643511

FAX 051/6640803

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

051/6643537-502

urp@bentivoglio.provincia.bologna.it

SEGRETARIA SINDACO E GENERALE

051/6643501

sindaco@bentivoglio.provincia.bologna.it

segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SPORTELLO SOCIALE

051/6643508

tutti i giorni da lunedì al sabato 8.30/13.00

ANAGRAFE E STATO CIVILE

051/6643526-521

FAX 051/6640908

servizi.demografici@bentivoglio.provincia.bologna.it

RAGIONERIA

051/6643505

ragioneria.tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it

TRIBUTI

051/6643515-548

tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it

UFFICIO TECNICO

051/6643525-531

ufficio.tecnico@bentivoglio.provincia.bologna.it

SERVIZI SOCIALI

051/6643513

sociali@bentivoglio.provincia.bologna.it

SCUOLA, CULTURA, SPORT

051/6643533-534-540

scuola@bentivoglio.provincia.bologna.it

POLIZIA MUNICIPALE

051/6643509

polizia.municipale@bentivoglio.provincia.bologna.it

DIFENSORE CIVICO E PROTOCOLLO

051/6643541

segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SEGRETARIO COMUNALE

051/6643517

segretario@bentivoglio.provincia.bologna.it

segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SPORTELLO CITTADINI STRANIERI

051/6643536

ricevimento sabato 10-13

BIBLIOTECA COMUNALE

051/6640400

biblio\_bentivoglio@libero.it

## ORARI DELLA BIBLIOTECA

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	Chiusura	Chiusura
Martedì	-	14.00-19.00
Mercoledì	9.00-14.00	-
Giovedì	-	14.00-19.00
Venerdì	-	14.00-19.00
Sabato	9.00-12.00	Chiusura



# PROGRAMMA DELLA XI EDIZIONE DI ASPETTANDO IL NATALE ANNO 2006



## VENERDÌ 8 DICEMBRE 2006

Bentivoglio - Piazza dei Martiri

Dalle 10.00 alle 18.00 - **Mercatino di oggettistica e artigianato artistico**

Nel pomeriggio

Cioccolata calda, ciambella, caldarroste e vin brulé per tutti

Ore 15.00 - Piazza dei Martiri

**Animazione per Bambini**

Ore 16.30 - Centro Culturale tE:Ze

**Domeniche a Teatro - Spettacolo per Bambini**

Arte e Salute Onlus e Compagnia Senza Sipario presentano *Naviga, naviga via*

Età 5-10 anni - Ingresso 2 Euro Bambini, 3 Euro Adulti

Inoltre venerdì 8 e sabato 9 dicembre mostra mercato dei prodotti della cooperazione presso la sede della Lega SPI di Bentivoglio, in collaborazione con la Cooperativa Arcobaleno

## DOMENICA 17 DICEMBRE 2006

Bentivoglio - Centro Culturale tE:Ze

**Auguri di Natale alla cittadinanza** a cura del Centro Sociale Anziani IL MULINO

Ore 14.30 - Tombola

Ore 16.30 - Corale CE.N.TR.O 21 diretta dal Maestro Piero Versura

A seguire Buffet

## MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2006

San Marino - Centro Diurno Margherita

Dalle 9.00 alle 12.30 - **Festa di Natale al Centro Diurno**

con Spettacolo di animazione per bambini e nonni

San Marino - Palestra Comunale e Circolo ARCI

Ore 17.30 - **Spettacolo con Musiche e canti** dei bambini

della Scuola materna ed Elementare di San Marino

Al termine arrivo di Babbo Natale

A seguire buffet con pane e salsiccia, patate fritte, cioccolata calda, vin brulé e "bombardino"



## MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 2006

Saletto - Parrocchia

Ore 18.30 circa **Spettacolo a Sorpresa**

A seguire polenta, caldarroste e Babbo Natale

## GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2006

Bentivoglio - Centro Culturale tE:Ze

Ore 17.30 - **Spettacolo con Musiche**

**e canti**

della Scuola Elementare e Media di Bentivoglio

A seguire panini, polenta, vin brulé

e Babbo Natale in Piazza Pizzardi

In contemporanea **Mercatino della Solidarietà** presso il Centro Sociale "IL MULINO"

## VENERDÌ 22 DICEMBRE 2006

**EVENTO A CURA DELLE FRAZIONI DI CASTAGNOLINO**

**E SANTA MARIA IN DUNO**

Santa Maria in Duno - Piazza

Ore 19.00 - Polenta, salsiccia, pancetta, torta e vin brulé per tutti

Ore 21.00 - Arrivo di Babbo Natale



Stampa: **COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO s.r.l.**

Via Marconi, 66 - 40010 Bentivoglio (BO) - Tel. 0516640462 - E-mail: arcobaleno1982@libero.it

I recapiti della Redazione de "Il Castello", a cui inviare articoli e foto da pubblicare sono:

**Pepita Promoters s.n.c.**

Via Manzoni 6 - 40121 Bologna - Tel. 051/2919805 - Fax 051/2960653 - E-mail: info@pepitapromoters.com

Oppure il materiale può essere consegnato all'ufficio URP di Bentivoglio.

**Per il prossimo numero del giornale gli articoli vanno consegnati entro il 10 gennaio 2007**